



Capriate S.Gervasio-Brembate, 16 Settembre 2011

Comunicato stampa

DU-BAI A Capriate?

Povero San Gervasio!

Povera UNESCO!!

Legambiente continua a contestare il progetto della nuova Minitalia, nonostante il **PARERE FAVOREVOLE alla VAS** (Valutazione Ambientale Strategica) della Regione Lombardia dall'Accordo di Programma.

UN SI CON MOLTI DUBBI, RICHIESTE E SOLLECITAZIONI ACCOLTE NUMEROSE OSSERVAZIONI, RESTANO TROPPI PROBLEMI AMBIENTALI

Il progetto di potenziamento e ampliamento dell'attuale parco di divertimento della Minitalia a Capriate San Gervasio, in un gigantesco e continuo centro turistico e di "divertimenti" non piace a nessuno, né alla Regione Lombardia, né a Legambiente, né al Comitato di cittadini, né alla popolazione. Piace solo ai due sindaci di Capriate e Brembate e al proponente.

Dopo il politicamente scontato parere positivo della Provincia sulla compatibilità al PTCP (ma a cosa serve pianificare il territorio se qualsiasi accordo di programma lo può tranquillamente stravolgere ?), è arrivato a fine Luglio il parere dell'Assessorato al Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, diretto dall'Assessore Belotti, bergamasco doc., nonostante la contrarietà dei tecnici regionali, chiaramente espressa negli atti.

Nel parere positivo sono però state accolte molte e importanti osservazioni presentate da Legambiente e dagli altri soggetti contrari (minoranze di Brembate, Parco Adda Nord, Sovrintendenza ai Beni Culturali, per citarne alcuni), prescrizioni necessarie al prossimo Studio di Valutazione d'Impatto Ambientale obbligatorio. Dunque, il progetto NON è né concluso, né approvato in via definitiva.

Tanta acqua deve scorrere sotto i ponti dell'Adda e del Brembo!!

Tra le misure imposte:

- Ridurre l'altezza delle torri da 105 a 90-95 metri;
- Effettuare analisi e valutazioni quantitative e qualitative dell'impatto delle opere sugli ambienti naturali vicini, quali Parco Adda Nord, aree agricole, rete ecologica regionale e fluviale (Adda e Brembo);
- Studiare l'incidenza sul paesaggio e l'ambito naturale;
- Studiare il traffico anche sulla base delle nuove infrastrutture previste (Pedemontana e BRE.BE MI);
- Verificare lo stato dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile per la popolazione dei due Comuni, nonché trattamento e riutilizzo delle acque reflue;

Tra le misure che rientrano nelle indicazioni di cui tenere conto:



LEGAMBIENTE

- Effettuare una valutazione della quantità e qualità di produzione dei rifiuti ed indicare in quale modo avverrà il riuso, il riciclaggio e lo smaltimento degli stessi;
- Valutazione delle scelte impiantistiche per la produzione di energia
- Da subito, una stima delle conseguenze del traffico e dell'impatto acustico
- I parcheggi non devono sottrarre aree agricole con funzione produttiva, individuate dal Piano Territoriale Provinciale (PTCP), pertanto devono essere individuati o in aree già urbanizzate o all'interno del perimetro del parco attuale;
- Realizzare fasce boscate tampone e attenzione alla realtà agricola esistente
Tra le misure compensative richieste dalla Regione Lombardia:
- Incremento della naturalità attraverso la messa in rete delle aree verdi (reti ecologiche), messe in campo con la collaborazione degli agricoltori;
- Azioni finalizzate alla valorizzazione del sito UNESCO di Crespi d'Adda;
- Altre azioni da concordare con il Parco Adda Nord .

Sempre più questo nuovo progetto diventa chiaramente la solita operazione di speculazione edilizia con un evidente impatto ambientale indotto.

Come possono ancora sostenere un progetto così critico e pesante per l'ambiente i Comuni di Brembate e Capriate? Solo per fare "cassa"!

L'interesse generale, cioè la salute pubblica e la qualità ambientale del territorio, già colpito da altre impattanti opere stradali, industriali, commerciali, non viene minimamente tutelato.

E ne frattempo il sito UNESCO di Crespi d'Adda continua a degradarsi giorno per giorno – come dimostrano il caso della ciminiera a rischio di crollo e le condizioni dello stabilimento tessile ormai abbandonato all'incuria e al saccheggio.

Legambiente non vuole una inutile colata di cemento, smog e rumore per tutti con profitti per pochi.

Legambiente, il Comitato, i cittadini di Brembate e capriate dicono un

NO al progetto,

motivato e sostenuto da ragionevoli e ovvi motivi e sono pronti a sostenerli in ogni sede opportuna.

Circoli Legambiente CERCA Brembo di Filago/Brembate, Legambiente La Civetta di Trezzo S/A – Comitato Contro le Torri di Minitalia - Legambiente Lombardia.